



**REPORT
ANNUALE
2025**

FONDAZIONE TOSCANINI

INDICE

CON IL CONTRIBUTO DI



MAIN SPONSOR



PARTNER ISTITUZIONALE



MAJOR SPONSOR



SPONSOR
COMMUNITY MUSIC



SPONSOR UNICO
ECOSOUNDS



SPONSOR
PROGETTO ČIURLIONIS



SPONSOR



SPONSOR
MUSICA TRA LE NAVATE



SPONSOR TECNICO



MEDIA PARTNER



TOUR OPERATOR
PARTNER



PARTNER



UNA FONDAZIONE CHE PRODUCE, FORMA E CONNETTE

DALLA STAGIONE AL SISTEMA CULTURALE

PUBBLICO E RADICAMENTO

COMMUNITY MUSIC

TOSCANINI ACADEMY

TOSCANINI COMPETITION

CAPITALE PROFESSIONALE

CRESCITA E RESPONSABILITÀ GESTIONALE

CONCLUSIONI

PAG. 5

PAG. 6

PAG. 11

PAG. 12

PAG. 17

PAG. 20

PAG. 23

PAG. 24

PAG. 27



UNA FONDAZIONE CHE PRODUCE, FORMA E CONNETTE

Sintesi narrativa dei dati principali

Il 2025 racconta una Fondazione che ha ampliato in modo significativo il proprio campo d'azione, senza perdere il legame con la propria identità artistica. **La produzione musicale resta il centro** da cui tutto prende forma: è il luogo della qualità, della reputazione e della relazione con il pubblico. Attorno a questo nucleo, però, la Toscanini ha progressivamente costruito un sistema più articolato, capace di generare formazione, partecipazione, lavoro culturale, inclusione sociale e relazioni internazionali.

Le attività realizzate nell'anno 2025 non restituiscono soltanto la misura di una Fondazione molto attiva. Raccontano soprattutto una **presenza diffusa e continuativa**, che attraversa sale da concerto, scuole, luoghi della comunità, percorsi formativi, progetti europei, festival e occasioni di confronto internazionale. In questa pluralità si legge il profilo più attuale della Toscanini: non solo un soggetto che programma e produce concerti, ma una **piattaforma culturale radicata nel territorio regionale** e, al tempo stesso, orientata a un dialogo sempre più ampio con il contesto nazionale e internazionale.

Il pubblico complessivo di 81.978 persone e il riempimento medio dell'83% dei concerti sinfonici confermano la solidità della relazione costruita con gli spettatori. In un panorama culturale frammentato, nel quale attenzione, tempo libero e capacità di spesa sono sempre più contesi, questi dati indicano una riconoscibilità reale e una domanda ancora forte di esperienze musicali di qualità.

Anche la dimensione economica accompagna questa traiettoria. **I ricavi raggiungono 8,9 milioni di euro**, in crescita del 6,7% rispetto al 2024. È il segno di una crescita ordinata, che consente alla Fondazione di ampliare il proprio raggio d'azione mantenendo **equilibrio gestionale**. La sfida, per i prossimi anni, sarà trasformare questa crescita in maggiore solidità strutturale, rafforzando i ricavi, le partnership pluriennali e le progettualità capaci di sostenere nel tempo una Fondazione sempre più aperta, giovane, accessibile e internazionale.

DALLA STAGIONE AL SISTEMA CULTURALE

823 attività organizzate nel corso dell'anno

Nel 2025 la Fondazione ha sviluppato un'attività ampia e articolata, che conferma la centralità della produzione sinfonica e, al tempo stesso, mostra la capacità della Toscanini di operare su più piani. I 60 concerti sinfonici rappresentano il presidio più riconoscibile della sua vocazione musicale; accanto a essi, i 37 concerti cameristici, le 36 attività liriche, gli 11 appuntamenti del Festival Toscanini e le 12 iniziative legate alla Competition ampliano il repertorio.

La parte più estesa dell'operatività annuale è rappresentata da Academy e Community Music: insieme sommano 636 attività, pari a oltre tre quarti del totale. Questo non riduce il peso della produzione artistica; al contrario, mostra come la qualità musicale diventi il motore da cui prendono forma formazione, accessibilità, inclusione e sviluppo di competenze.

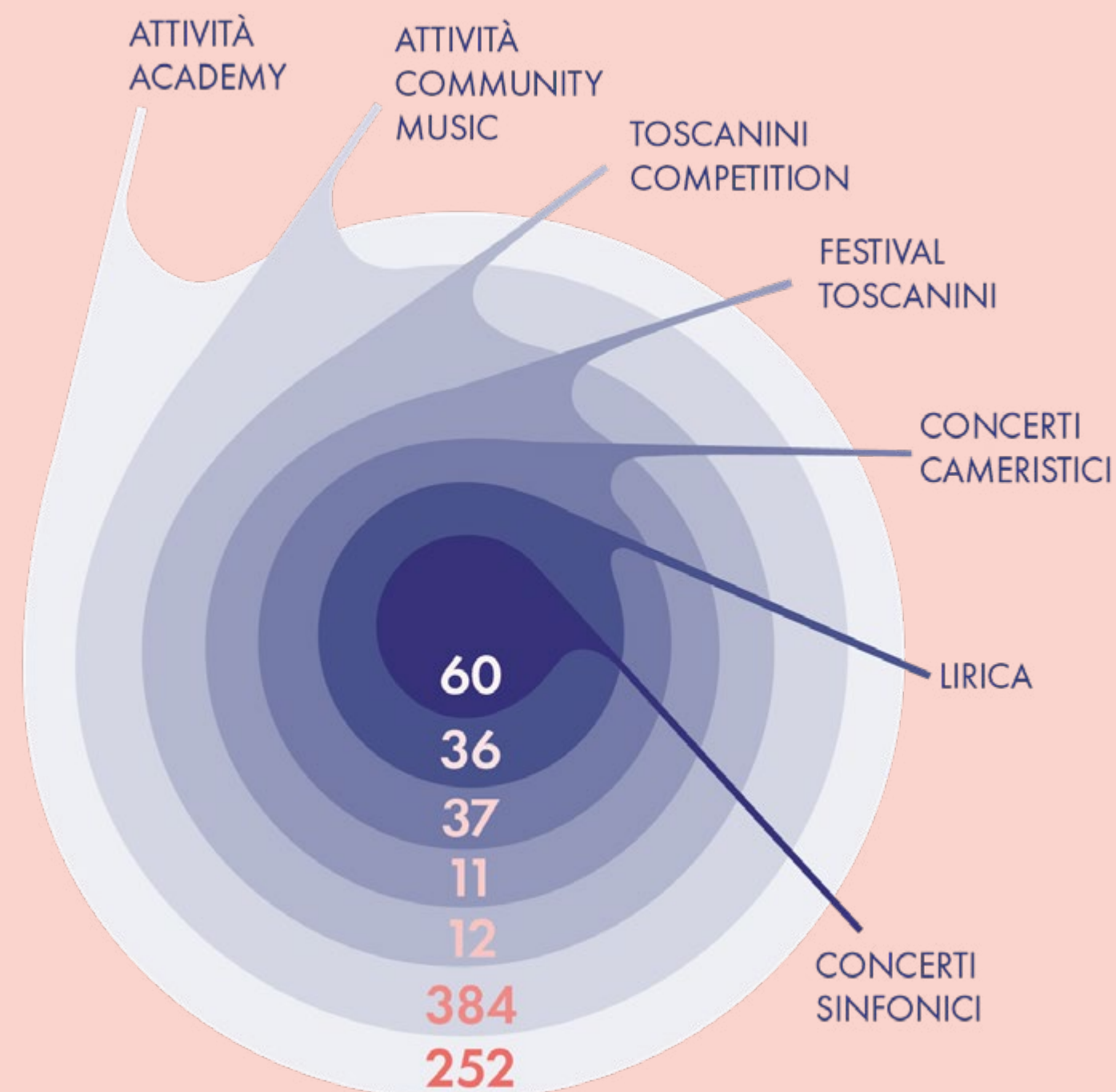
UNA PIATTAFORMA
CULTURALE RADICATA
NEL TERRITORIO REGIONALE
E ORIENTATA AL MONDO

La Fondazione lavora quindi su due piani complementari.

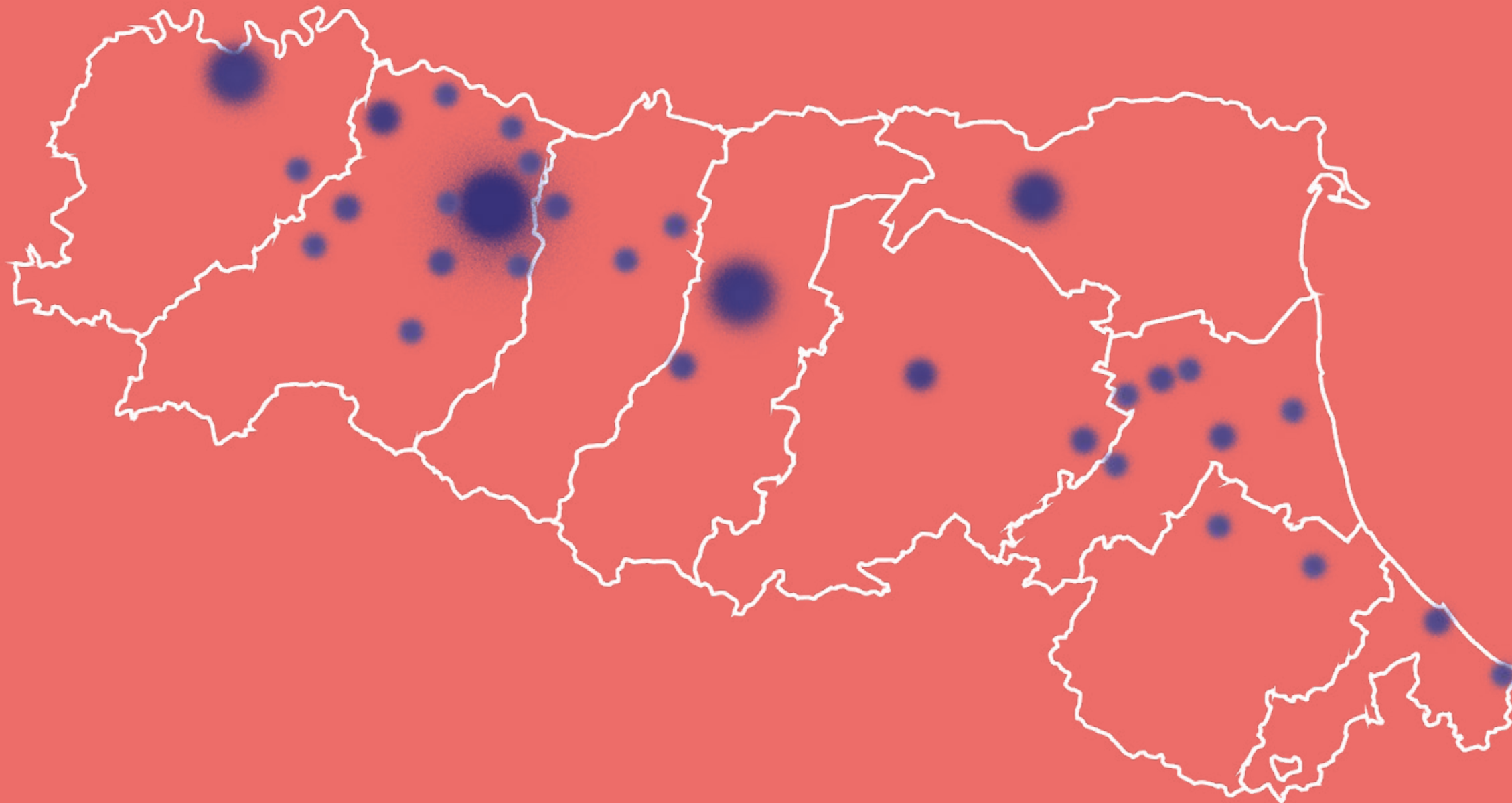
Da un lato **custodisce e rinnova il proprio ruolo orchestrale**, con la stagione sinfonica, la produzione lirica, i progetti speciali e la presenza nei principali luoghi della musica.

Dall'altro costruisce continuità: **incontra studenti, famiglie, giovani professionisti, caregiver, persone con disabilità, comunità locali e partner europei**. È questo passaggio dalla logica dell'evento alla logica del percorso a definire il profilo più contemporaneo della Toscanini.

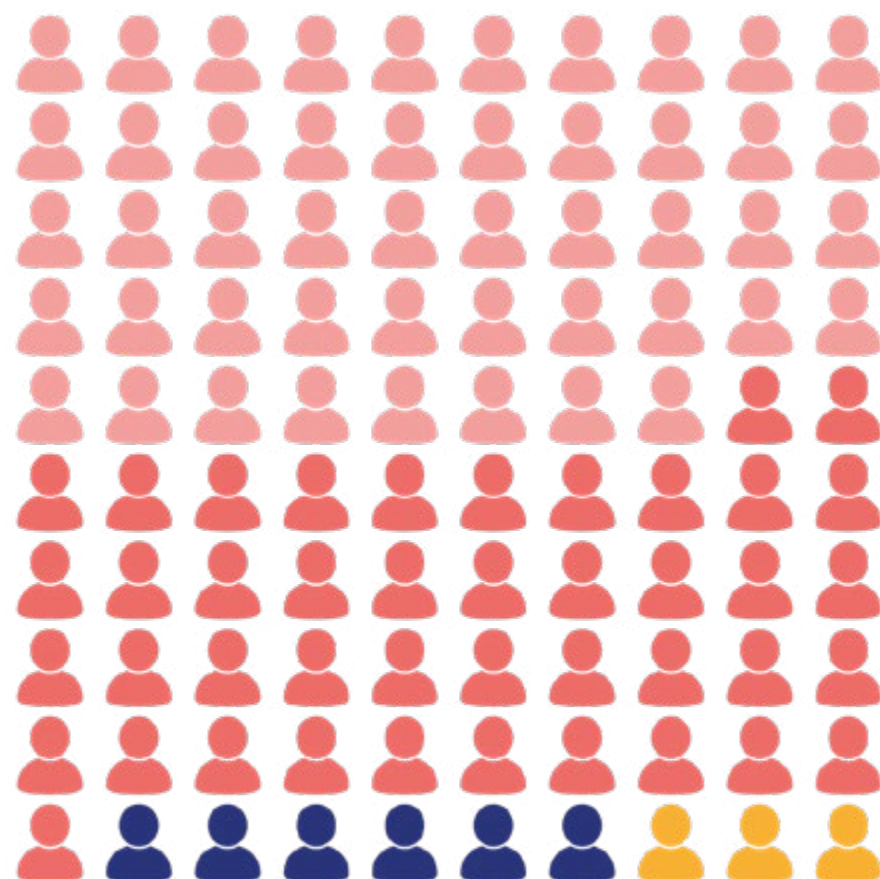
823
ATTIVITÀ
ORGANIZZATE



L'ATTIVITÀ IN EMILIA-ROMAGNA



Bologna (BO)
Busseto (PR)
Calestano (PR)
Castel Bolognese (RA)
Castell'Arquato (PC)
Cattolica (RN)
Cesena (FC)
Coenzo (PR)
Colorno (PR)
Correggio (RE)
Ferrara (FE)
Forlì (FC)
Fusignano (RA)
Gattatico (RE)
Imola (BO)
Lugo (RA)
Massa Lombarda (RA)
Modena (MO)
Montechiarugolo (PR)
Parma (PR)
Pellegrino Parmense (PR)
Piacenza (PC)
Ponte Taro (PR)
Ragazzola di Roccabianca (PR)
Ravenna (RA)
Reggio Emilia (RA)
Rimini (RN)
Russi (RA)
Sala Baganza (PR)
Salsomaggiore (PR)
Sassuolo (MO)



91% EMILIA-ROMAGNA (48% PARMA)

6% ITALIA **3% ESTERO**



PUBBLICO E RADICAMENTO

81.978 persone raggiunte e 83% di riempimento medio

Nel 2025 la Fondazione ha raggiunto 81.978 persone. Tale dato comprende la stagione concertistica, le attività educative, i progetti di community, i percorsi formativi e le iniziative speciali. Misura quindi la presenza complessiva della Toscanini nella vita culturale del territorio.



**LA MUSICA
CHE COSTRUISCE
RELAZIONI**

Il riempimento medio dell'83% dei concerti sinfonici rappresenta uno degli indicatori più solidi dell'anno. Segnala che **la proposta artistica continua a incontrare una domanda reale** e che il pubblico riconosce nella Fondazione un'offerta coerente, autorevole e accessibile. È un risultato che assume valore soprattutto in un mercato culturale in cui la fedeltà del pubblico non può più essere data per scontata.

La provenienza degli spettatori conferma un radicamento molto forte: **il 91% del pubblico arriva dall'Emilia-Romagna e il 48% da Parma**. Tradotto in valori assoluti, significa circa 74.600 persone dalla regione e circa 39.350 dalla città. La Toscanini si conferma quindi un presidio culturale regionale con più di 30 comuni raggiunti e con una funzione particolarmente intensa nel rapporto con Parma e con il suo tessuto sociale, educativo e produttivo.

Gli under 35 raggiunti sono 5.073, pari a circa il 6,2% del pubblico complessivo. È una base concreta da cui partire: il lavoro sulle nuove generazioni non può limitarsi alla comunicazione o alla scontistica, ma deve continuare a passare da formati dedicati, esperienze partecipative, percorsi educativi e occasioni di accesso pensate per abbassare la distanza percepita tra i giovani e la musica sinfonica.

COMMUNITY MUSIC

384 attività, 9.798 partecipanti

Community Music è oggi una delle espressioni più riconoscibili della funzione pubblica della Fondazione. Nel 2025 sono state realizzate **384 attività**, con **9.798 partecipanti** e un investimento complessivo di **324.379,88 euro**. La sua rilevanza non sta soltanto nella quantità, ma nella scelta di portare la musica nei luoghi in cui può generare relazione: scuole, spazi della cura, contesti di fragilità, istituti di reclusione, quartieri, centri di aggregazione, famiglie e comunità educanti.

Il progetto conferma questa direzione con oltre 50 appuntamenti tra concerti, laboratori e spettacoli. La struttura del programma rende più leggibile la pluralità dei destinatari: **famiglie e bambini, giovani, scuole, cittadinanza, persone con bisogni specifici** e comunità coinvolte in progetti speciali. Community Music non è quindi una sezione parallela alla stagione, ma il dispositivo attraverso cui la Fondazione traduce la propria competenza musicale in accesso, benessere, inclusione e partecipazione.

LA MUSICA CHE COSTRUISCE COMUNITÀ

Per le famiglie e i più piccoli, progetti come Nidi di Musica, Pierino e il Lupo accessibile, Lo Schiaccianoci, Cerchio di Musica, In missione per la Musica e Chorus Cordis costruiscono un rapporto precoce con l'esperienza musicale, trasformandola in ascolto, gioco, socialità e scoperta. Per i giovani, l'Anteprima Giovani e il Servizio Civile Universale aprono invece spazi di protagonismo, orientamento e cittadinanza attiva.



Il lavoro con le scuole è uno degli assi più rilevanti: **nel 2025 i partecipanti in età scolare sono stati 3.184**, circa un terzo del totale Community. Le Stagioni della Musica, Histoire du Soldat, Ritmiche Incursioni e gli altri percorsi educativi mostrano come la formazione del pubblico futuro richieda continuità, prossimità e linguaggi adeguati. Non basta invitare i giovani in sala: occorre costruire le condizioni perché la musica diventi esperienza comprensibile, desiderabile e condivisa.

Il progetto Let's PASS, nell'ambito di Creative Europe, rafforza inoltre la dimensione internazionale del programma, mettendo la Fondazione in relazione con partner europei impegnati sull'accessibilità degli spettacoli per persone con disabilità sensoriali e cognitive.





TOSCANINI ACADEMY

252 attività formative e 166.844 euro di investimento

La Toscanini Academy è uno degli investimenti strategici più significativi dell'anno. Presentata ufficialmente in Regione Emilia-Romagna, nasce come progetto di formazione permanente e alta specializzazione dedicato alle nuove generazioni di musicisti e professionisti della musica. Nel cinquantesimo anniversario della Fondazione, l'Academy trasforma un patrimonio produttivo e artistico consolidato in un modello strutturato di trasmissione delle competenze.

La sua funzione è chiara: **costruire un ponte concreto tra l'Alta Formazione dei Conservatori e il mercato professionale**. Non si tratta di aggiungere un'attività didattica alla programmazione della Fondazione, ma di mettere a sistema ciò che la Toscanini sa fare da cinquant'anni: produrre musica, organizzare processi complessi, lavorare con artisti, tecnici, istituzioni, teatri, festival e partner. L'Academy porta questa esperienza dentro percorsi capaci di accompagnare la transizione dalla formazione al lavoro.



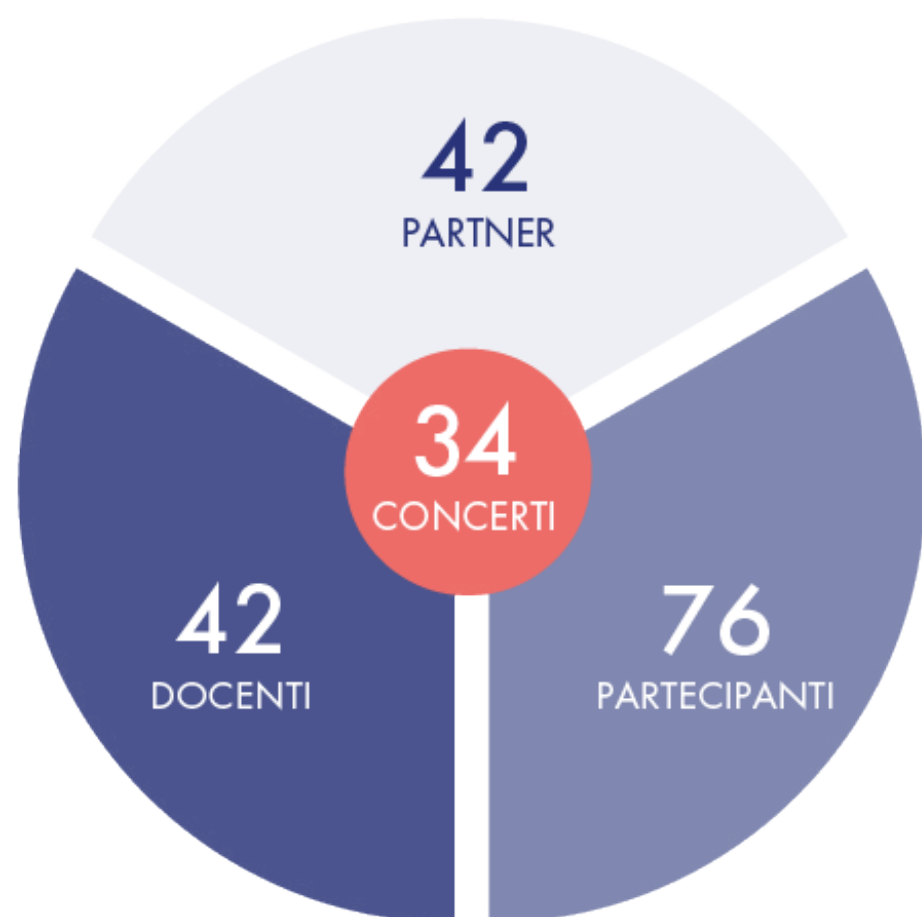
**LA MUSICA CHE
TRASFORMA
LA FORMAZIONE
IN PROFESSIONE**

Nel 2025 l'Academy ha realizzato **252 attività formative**, con 5 corsi, 76 partecipanti, 42 docenti, 42 partner e 34 concerti. La frequenza del 95% è un indicatore particolarmente rilevante: segnala un'adesione reale, non solo formale, e una percezione di valore da parte dei partecipanti. **L'investimento complessivo di 166.844 euro** produce competenze, standard professionali, occasioni di lavoro, relazioni e reputazione.

Cinque i corsi attivati nel 2025:

1. Archi: essere il primo leggio in orchestra
2. Saxofono dal Novecento alla contemporaneità
3. Big Band: dalle sezioni al full ensemble
4. Improvvisazione dallo swing al jazz moderno nella Big Band
5. Master in performance nella Big Band moderna

Elemento distintivo dell'Academy è la vocazione produttiva. **Gli ensemble operano con contratti nazionali e tutele professionali**, in una logica che non separa formazione e occupabilità: alcuni elementi, infatti, collaborano in produzioni della Filarmonica, alimentando questo sistema virtuoso di avvicinamento alla professione. L'attività dell'Academy, inoltre, si sviluppa su scala regionale, nazionale e internazionale, con una presenza capillare in Emilia-Romagna e una proiezione verso contesti europei e asiatici. In questo senso l'Academy non è solo una scuola: è una piattaforma di inserimento professionale e di innovazione della filiera musicale.



TOSCANINI COMPETITION

178 candidature, 39 Paesi, 5 continenti

La Toscanini Competition è uno dei principali strumenti di proiezione internazionale della Fondazione. **Le 178 candidature provenienti da 39 Paesi e 5 continenti** indicano la capacità del concorso di rivolgersi a una comunità globale di giovani direttori e direttrici d'orchestra. La geografia delle candidature è il dato più significativo: mostra che Parma e la Toscanini possono diventare un punto di accesso a reti professionali internazionali.

La Competition non va letta soltanto come un appuntamento concorsuale, ma è soprattutto una piattaforma di posizionamento per la Toscanini stessa: attrae talenti, produce relazioni, attiva giurie e istituzioni internazionali, mette in circolo il nome della Fondazione e **rafforza il legame tra eccellenza artistica, selezione professionale e reputazione territoriale**.

LA MUSICA CHE ATTRAVERSA I CONFINI

La composizione della giuria, con personalità collegate a istituzioni come Royal Liverpool Philharmonic, Trondheim Symfoniorkester & Opera, China NCPA Orchestra, Orquesta y Coro Nacionales de España, Chicago Symphony Orchestra e Het Concertgebouw di Amsterdam, colloca il concorso dentro una mappa di riconoscibilità internazionale. Il vincitore Stepan Armasar, primo premio e premio del pubblico, rappresenta il risultato artistico più visibile di un processo che ha però un valore più ampio: è stato, infatti, appena eletto Associate Conductor della Royal Concertgebouw Orchestra per le prossime due stagioni.

GIURIA INTERNAZIONALE

RUBEN JAIS Presidente Fondazione Arturo Toscanini

SANDRA PARR Vice presidente Royal Liverpool Philharmonic

HAN-NA CHANG Trondheim Symfoniorkester & Opera

LÜ JIA China Ncpa Orchestra

MÓNICA LORENZO Orquesta y Coro Nacionales de España

CRISTINA ROCCA Chicago Symphony Orchestra

MARIAN VAN DER MEER Het Concertgebouw



STEPAN ARMASAR | 26 anni
Vincitore 1° premio e premio del pubblico

Associate Conductor Royal
Concertgebouw Orchestra



CAPITALE PROFESSIONALE

29.434 giornate lavorative e 74,64% in Emilia-Romagna

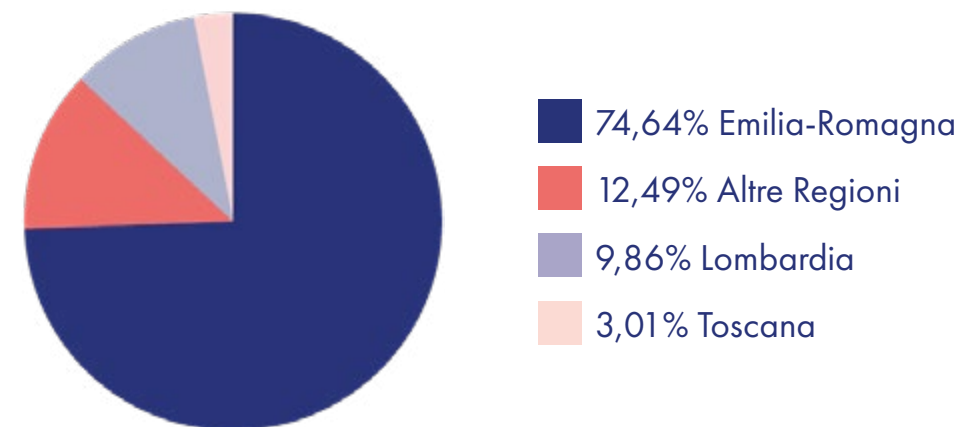
Il 2025 rende evidente anche il contributo della Fondazione alla filiera professionale. Le 29.434 giornate lavorative generate nell'anno raccontano una dimensione spesso poco visibile dell'impatto culturale: accanto al pubblico e alla qualità artistica, esiste un volume di lavoro qualificato che coinvolge musicisti, tecnici, personale organizzativo, collaboratori, docenti, artisti e professionisti della produzione.

Il 74,64% delle giornate lavorative riguarda professionisti provenienti dall'Emilia-Romagna. In valori assoluti significa circa 21.970 giornate regionali. La Lombardia pesa per circa 2.900 giornate, la Toscana per circa 886, mentre le altre regioni rappresentano circa 3.676 giornate. La Toscanini si conferma quindi un soggetto capace di generare lavoro sul territorio, alimentando competenze e continuità occupazionale nella filiera dello spettacolo dal vivo.



LA MUSICA CHE
GENERA LAVORO

L'età media del personale, pari a 39 anni, completa il quadro. Non è solo un dato anagrafico: suggerisce una struttura relativamente giovane, potenzialmente più pronta ad attraversare cambiamenti nei linguaggi, nei pubblici, nei modelli organizzativi e nelle tecnologie. In un settore spesso percepito come tradizionale, questo capitale umano rappresenta una risorsa strategica.



CRESCITA E RESPONSABILITÀ GESTIONALE

8,9 milioni di euro di ricavi

I dati economici del 2025 confermano una crescita significativa. I ricavi totali raggiungono 8.915.934 euro, rispetto agli 8.358.543 euro del 2024, con un incremento del **6,7%**. La Fondazione amplia quindi la propria scala di attività, mantenendo al tempo stesso un sostanziale equilibrio gestionale.

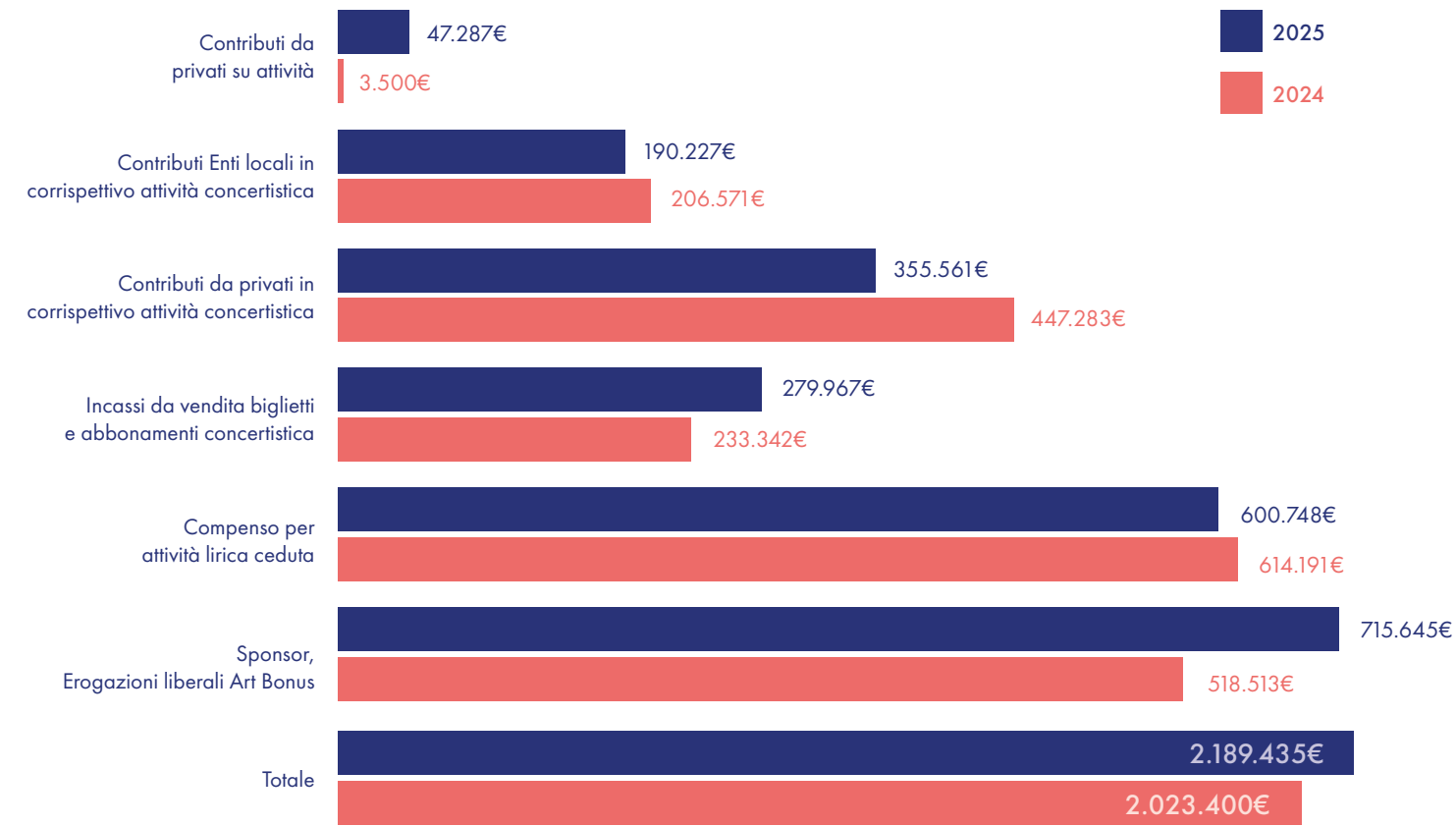
Particolarmente significativo è l'andamento dei ricavi connessi all'attività concertistica, alla biglietteria e al sostegno dei privati, che raggiungono complessivamente 2.189.435 euro, rispetto ai 2.023.400 euro del 2024, con una crescita dell'**8,2%**.

All'interno di questo quadro, gli incassi derivanti dalla **vendita di biglietti** e abbonamenti aumentano da 233.342 a 279.967 euro, segnando una crescita di circa il **20%**. Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali attraverso l'**Art Bonus** raggiungono complessivamente 715.645 euro, rispetto ai 518.513 euro dell'anno precedente, con un incremento del **38%**.

LA MUSICA CHE
CRESCE CON
RESPONSABILITÀ

Il dato testimonia una crescente capacità della Toscanini di diversificare le proprie entrate e di affiancare alle risorse istituzionali una componente significativa di ricavi propri e sostegno privato. Non si tratta soltanto del finanziamento di singoli appuntamenti, ma del riconoscimento della Fondazione come soggetto capace di produrre valore culturale, sociale e reputazionale.

RICAVI





CONCLUSIONI

Il 2025 consegna l'immagine di una Fondazione che ha ormai assunto una funzione più ampia rispetto alla sola produzione musicale. La Toscanini resta innanzitutto un'istituzione artistica, con una identità fondata sulla qualità orchestrale e sulla relazione con il pubblico; ma i dati dell'anno mostrano che attorno a questo centro si è costruita una **piattaforma culturale più articolata**, capace di generare formazione, partecipazione, lavoro, inclusione e progettualità internazionale.

Il radicamento regionale rimane uno degli elementi più forti. La provenienza del pubblico, la rete di scuole, partner, istituzioni, imprese e comunità coinvolte, così come le giornate lavorative generate sul territorio, confermano il ruolo della Toscanini come infrastruttura culturale dell'Emilia-Romagna. Non una presenza episodica, ma un soggetto che produce continuità: nei teatri, nei luoghi educativi, negli spazi della fragilità, nei percorsi di formazione e nei progetti condivisi con il territorio.

**LA MUSICA CHE CREA
VALORE PUBBLICO**

Allo stesso tempo, il 2025 indica con chiarezza che il perimetro della Fondazione non può essere letto solo in chiave locale. La Toscanini Competition, le progettualità europee, le collaborazioni artistiche e la crescente capacità di dialogare con reti culturali internazionali mostrano una traiettoria aperta verso l'esterno. La sfida dei prossimi anni sarà proprio questa: rafforzare il proprio ruolo regionale senza chiudersi nella dimensione territoriale, trasformando il radicamento locale in una base solida per una presenza sempre più riconoscibile anche fuori dai confini nazionali.

I numeri del 2025 raccontano quindi un punto di passaggio. **La Fondazione cresce, amplia le proprie funzioni, consolida nuove aree di lavoro e intercetta pubblici diversi.** Ma la direzione futura non può limitarsi ad aumentare il volume delle attività. Dovrà rendere ancora più chiaro il disegno complessivo: una Toscanini sempre più giovane nella capacità di parlare alle nuove generazioni, sempre più aperta nella costruzione di pubblici e comunità, sempre più diffusa nella presenza territoriale e sempre più globale nella reputazione artistica e istituzionale.

LA TOSCANINI 50